



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DELLE SCIENZE UMANE E DEL PATRIMONIO CULTURALE

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Ufficio Coordinamento e Supervisione Tirocinio – c/o Albergo delle Povere

Corso Calatafimi 219 – 90129 Palermo – Tel. 091595191 – Fax 09123860857

Progetto delle attività
del I anno di tirocinio,
II anno di corso

Nuovo Ordinamento

A. A. 2015/16

PREMESSA

Il Corso di Laurea magistrale quinquennale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria intende favorire la formazione di “insegnanti polivalenti” della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, dotati di capacità relazionali e gestionali tali da permettere loro di progettare ed attivare percorsi educativo-didattici adeguati al livello scolastico, all'età, alla cultura di appartenenza e ai bisogni speciali degli allievi con cui entreranno in contatto. In tal senso, l'attività di tirocinio si configura come esperienza in cui lo spazio e il tempo della scuola divengono le coordinate in cui è tangibile l'auspicabile raccordo tra sapere teorico e agire pratico. Tali attività hanno inizio dal secondo anno di corso, si svolgono secondo modalità tali da assicurare un aumento progressivo del numero dei relativi crediti formativi universitari fino all'ultimo anno e si concludono con una relazione obbligatoria.

Per quanto detto l'articolazione del progetto considera sia l'indirizzo della scuola dell'infanzia sia quello della scuola primaria ed è stata elaborata tenendo conto delle indicazioni esplicitate nei seguenti documenti:

- Legge n. 53 del 2003 “Riforma dei cicli scolastici”
- Legge n. 59/97 in materia di Autonomia Istituzioni Scolastiche
- D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 sul Regolamento dell'Autonomia Scolastiche
- D.P.R. 26/5/98 (art. 1, lettera f: definizione tirocinio; art. 2, comma 3: organizzazione e procedure, commi 4, 5, 8; allegato A: obiettivi; allegato B: contenuti Aree 1, 2, 3, 4.);
- All.to A del D.M. 26/05/1998 del MURST
- D.M. 33733/BL del 2/12/1998 relativa al Corso di Laurea in S.F.P.
- C.C.N.L. (art. 26 comma 5 – art.39).
- D.M. n. 249 del 10/09/2010 relativo alla formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria.
- Documento del Consiglio europeo di Lisbona relative alle competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria.
- Nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 04/09/2012.
- Progetto quinquennale redatto dall'Ufficio Coordinamento e Supervisione Tirocinio.

- Regolamento Didattico del 22/08/2011 – LM85 bis.
- Piano di Studi del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria.

FINALITÀ

Gli studenti potranno sperimentare significativi “modi di essere” per conoscere ruolo e funzione del docente sia della scuola dell'infanzia sia della scuola primaria. Come evidenziato nel progetto quinquennale di tirocinio e da un'attenta analisi delle caratteristiche del profilo professionale (D.M. 26/05/98), si ritiene di poter individuare le seguenti competenze nella professionalità docente:

- *Competenze osservative, documentative, metacognitive-riflessive*
- *Competenze comunicativo-relazionali*
- *Competenze disciplinari*
- *Competenze didattiche*
- *Competenze psico-pedagogiche*
- *Competenze organizzativo- gestionale*
- *Competenza etica*

I moduli tematici previsti per le attività di tirocinio mirano a dar vita a modelli formativi, a modalità partecipata, a forme di relazione tra i soggetti coinvolti, a temi di approfondimento contestuali di osservazione e di riflessione, che favoriscano l'autoformazione.

Le attività di tirocinio della prima annualità intendono, principalmente, sviluppare le competenze di base relative all'osservazione, strumento cardine per introdurre alla pratica di riflessione individuale, che si configura come prassi professionale fondamentale.

Dunque, gli studenti sono orientati dai Tutor Coordinatori a:

- conoscere la realtà del sistema scolastico e comprenderne la complessità;
- motivare e responsabilizzare i propri atteggiamenti e comportamenti in funzione di una maturazione personale e professionale.
- collegare discipline, laboratori del Corso di Laurea, esperienze di tirocinio al fine di stimolare la riflessione metacognitiva sul proprio percorso formativo.

OBIETTIVI FORMATIVI

- ❖ Ascoltare, osservare, comprendere al fine di promuovere la costruzione dell'identità personale, insieme all'auto-orientamento.
- ❖ Organizzare il tempo, lo spazio, i materiali, anche multimediali, le tecnologie didattiche, per fare della scuola un ambiente per l'apprendimento di ciascuno e di tutti.
- ❖ Assumere il proprio ruolo sociale nel quadro dell'autonomia della scuola, nella consapevolezza dei doveri e dei diritti dell'insegnante e delle relative problematiche organizzative e con attenzione alla realtà civile e culturale (italiana ed europea), in cui essa opera, alle necessarie aperture interetniche nonché alle specifiche problematiche dell'insegnamento ad allievi di cultura, lingua e nazionalità non italiana.
- ❖ Gestire la comunicazione con il gruppo per la promozione di un atteggiamento di cooperazione.

CONTENUTI DEI MODULI

Il tirocinio prevede, per gli studenti del primo anno, la trattazione di 4 moduli tematici:

- ❖ Le strategie di accoglienza e la costruzione del clima-classe/sezione.
- ❖ Le competenze professionali per la costruzione del profilo docente.
- ❖ I metodi e le tecniche di osservazione.
- ❖ Il sistema scuola.

Contenuti	Traguardi di competenza	Obiettivi di apprendimento
Le strategie di accoglienza e la costruzione del clima - classe.	E' in grado di comprendere il valore dell'accoglienza come "atteggiamento pedagogico".	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere ed usare "modalità comportamentali accoglienti" all'interno del gruppo classe/sezione.• Creare rapporti empatici con gli alunni e con gli operatori scolastici.• Costruire e mantenere, all'interno della classe/sezione, un clima di "cura educativa".• Individuare, nell'arco della giornata, vari momenti di accoglienza agiti.
I metodi e le tecniche di osservazione.	• Sa riconoscere l'osservazione come	• Conoscere l'osservazione nella

Contenuti	Traguardi di competenza	Obiettivi di apprendimento
(Tecniche di registrazione dei dati osservati: protocollo, check-list, diario di bordo)	<p>elemento fondante della professione docente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sa utilizzare l'osservazione quale strumento per comprendere le dinamiche nei vari contesti scolastici. 	<p>sua dimensione descrittiva, documentativa e riflessiva (utilizzo del diario di bordo).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le principali modalità di registrazione dei dati osservati. • Utilizzare strumenti diagnostici di osservazione al fine di individuare e confrontare eventuali bisogni educativi speciali.
Le competenze professionali del docente: osservative, relazionali, didattiche, organizzative, etiche, psicopedagogiche, organizzative.	<ul style="list-style-type: none"> • E' in grado di comprendere il ruolo sociale ed educativo della professione docente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le competenze professionali del docente. • Acquisire consapevolezza del ruolo professionale specifico per rispondere ai "bisogni educativi speciali".
Il sistema scuola.	<ul style="list-style-type: none"> • E' in grado di comprendere che la scuola è un sistema complesso e integrato di istruzione e formazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e distinguere le principali figure professionali presenti nel sistema scuola. • Conoscere ruoli e funzioni dei principali organi collegiali. • Leggere e analizzare i documenti identificativi della scuola (POF).

METODOLOGIA

Al fine di costruire un apprendimento significativo e di fornire allo studente un metodo di studio e di lavoro, partendo dall'esperienza personale e pratica, stimolando la riflessività e i cambiamenti a livello individuale e collettivo, coinvolgendo il livello cognitivo, emotivo ed etico dello studente e rispettando la libertà di insegnamento di ogni supervisore, vengono adottati i seguenti metodi:

Metodo operativo-laboratoriale

Action learning

Apprendimento per scoperta

Apprendimento esperienziale

Ricerca-azione

Possono essere di supporto anche altri metodi legati al contesto e alla peculiarità della situazione di apprendimento.

Le attività sono organizzate attraverso il lavoro in piccoli gruppi, grandi gruppi o plenarie, utilizzando vari tecniche: simulate, conversazioni libere e guidate, mutuo aiuto, nuove tecnologie,...

SPAZI, MATERIALI E MEZZI

Vengono utilizzati gli spazi scolastici idonei alle diverse proposte formative avvalendosi di mezzi e strumenti congruenti ai metodi adottati.

TEMPI

I giorni previsti per le attività di tirocinio sono, di norma, il mercoledì e il giovedì.

Le attività - per un totale di 125 ore - sono strutturate nel modo seguente:

125 ore di attività			
33 ore Attività indiretta		92 ore Attività diretta	
13 ore presentazione dei moduli	20 ore metacognizione	N.B. almeno 16 ore di attività diretta saranno utilizzate per l'osservazione del proprio supervisore in classe.	
		38 ore Scuola infanzia	38 ore Scuola primaria

Una quota delle ore di tirocinio indiretto è dedicata alla riflessione metacognitiva attraverso gli strumenti del **diario di bordo**, della riflessione guidata attraverso schede strutturate che saranno fornite dall'ufficio tirocinio, e della costruzione di un **portfolio** elettronico, strutturato in sezioni per permettere allo studente l'immediata comprensione dei contenuti utilizzabili e per guidarlo nella scelta di quelli più significativi. Questo portfolio può essere creato sul Cloud di Ateneo.

VERIFICA/VALUTAZIONE

L'attività di verifica e la valutazione finale rappresentano un momento formativo indispensabile per lo studente. Durante l'esperienza di tirocinio il supervisore promuove in itinere la valutazione degli apprendimenti dello studente per

giungere poi all'attestazione delle competenze raggiunte alla fine dell'annualità. La valutazione e la verifica del percorso formativo svolto va ad indagare i processi di apprendimento acquisiti e messi in atto dallo studente e non solo i prodotti elaborati. Dunque la valutazione di **processo** analizza in particolare quanto e in che modo lo studente si è attivato nel percorso esperienziale, la sua capacità di elaborazione delle esperienze di tirocinio, il livello e l'efficacia della collaborazione tra i componenti del gruppo. Infatti in itinere il supervisore e il docente accogliente provvedono a verificare e a valutare il grado di partecipazione, di coinvolgimento e di motivazione di ogni studente nei confronti delle attività di tirocinio, compilando rubriche di valutazione secondo modelli standardizzati al fine di cogliere i comportamenti e i processi di apprendimento sviluppati dallo studente. Pertanto, gli strumenti per la verifica in itinere e il diario di bordo, finalizzato all'elaborazione della relazione finale, diventano fondamentali per monitorare il processo di formazione rivolto agli studenti, costituendo, soprattutto, un feedback sul lavoro di tirocinio effettuato.

Al termine di ogni anno di tirocinio, e sempre nell'ambito delle ore dedicate al tirocinio indiretto, lo studente elabora una relazione annuale, attraverso la rilettura delle proprie riflessioni in itinere, inserite nel diario di bordo, e l'analisi dei materiali inseriti nel Cloud, per pervenire a una autovalutazione rispetto alle competenze attese in base al progetto annuale. L'autovalutazione dello studente, esposta in forma di riflessione metacognitiva nella relazione annuale, viene confrontata con la valutazione espressa dal tutor, che anche attraverso specifiche rubriche di valutazione esprime due diversi giudizi: uno sul percorso svolto a scuola dallo studente, l'altro sulla relazione annuale. Anche per i tutor si può ipotizzare l'uso di una specifica cartella sul Cloud.

ESAME ANNUALE DI TIROCINIO

Al termine di ogni anno, lo studente sostiene un esame sul tirocinio, come previsto dal Regolamento vigente: la commissione, composta da un docente universitario e dal tutor coordinatore che ha seguito lo studente, può essere integrata da uno dei tutor organizzatori. Lo studente è tenuto a inserire la propria relazione annuale sul Cloud in una cartella condivisa (aperta e chiusa dall'ufficio tirocinio in una specifica finestra temporale). Nel corso dell'esame, lo studente deve esporre oralmente la relazione isolando opportunamente tre momenti

significativi del suo percorso e facendo eventualmente riferimento a contenuti dell'e-portfolio per corroborare la propria esperienza. Si sottolinea che il ricorso a contenuti digitali/multimediali deve avvenire durante l'esposizione.

La relazione annuale deve avere una lunghezza minima di 6 cartelle e massima di 15, lasciando invariati gli standard tipografici attuali (carattere, interlinea, ecc.).